

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

· **Denominazione commerciale:** 835

· **Altri mezzi di identificazione:** Colofonia Flusso

· **Numero di parte correlato:** 835-Liquid, 835-100ML, 835-MLCA, 835-1L, 835-4L, 835-20L

· **UFI:** WEJ0-M0RR-E00J-PERH

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

· **Utilizzo della Sostanza / del Preparato** Fondente

· **Usi sconsigliati** Non disponibile

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

· **Produttore/fornitore:**

MG Chemicals Ltd. (Sede centrale)
1210 Corporate Drive
Burlington, Ontario L7L 5R6
CANADA
+(1) 905-331-1396
info@mgchemicals.com

MG Chemicals
Heame House, 23 Bliston Street
Sedgely Dudley DY3 1JA.
REGNO UNITO
+(44) 1663 362888

MG Chemicalst Ltd.
Livello 2, Vision Exchange, Edificio Territorials Street,
Zona 1, Central Business, District,
Birkirkara CBD 1070,
MALTA

· **Informazioni fornite da:** sds@mgchemicals.com

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Verisk 3E (codice di accesso: 335388), +(44) 20 3514787

Altri numeri telefonici di emergenza: +(1) 760 476 3961

Istituto Superiore di Sanità (ISS)

+390649906140

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma Tel. (+39) 06.6859.3726

CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia Tel. 800.183.459

CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli Tel. (+39) 081.545.3333

CAV Policlinico "Umberto I" – Roma Tel. (+39) 06.4997.8000

CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma Tel. (+39) 06.305.4343

CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze Tel. (+39) 055.794.7819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia Tel. (+39) 0382.24.444

CAV Ospedale Niguarda – Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo Tel. 800.88.33.00

CAV Centro antiveleni Veneto – Verona Tel. 800.011.858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

· **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS02 fiamma

Flam. Liq. 2 H225

Liquido e vapori facilmente infiammabili.

(continua a pagina 2)

Denominazione commerciale: 835

(Segue da pagina 1)



Eye Irrit. 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.
STOT SE 3 H335-H336 Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo



GHS02 GHS07

Avvertenza Pericolo

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

Colofonia, polimerizzata
butanolo
etanolo

Indicazioni di pericolo

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H335-H336 Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
P261 Evitare di respirare fumi e vapori.
P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P280 Indossare guanti protettivi, indumenti protettivi e protezione per gli occhi.
P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare CO₂, polvere per estintore o acqua nebulizzata per estinguere.
P501 Smaltire il prodotto e recipiente in conformità con le disposizioni locali, regionali e nazionali.

Ulteriori dati:

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

2.3 Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB

- PBT:** Non applicabile.
- vPvB:** Non applicabile.

Determinazione delle proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Sostanza che altera il sistema endocrino $\geq 0,1\%$ = nessuno

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Descrizione: Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

Sostanze pericolose:

CAS: 65997-05-9	Colofonia, polimerizzata	45-51%
CAS: 78-92-2	butanolo	25-28%
EINECS: 201-158-5	Flam. Liq. 3, H226; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H335-H336	

(continua a pagina 3)

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Pagina: 3/11

Stampato il: 01.10.2024

Numero versione 8.01 (sostituisce la versione 8.00)

Revisione: 01.10.2024

Denominazione commerciale: 835

(Segue da pagina 2)

CAS: 64-17-5	etanolo	23-26%
EINECS: 200-578-6	Flam. Liq. 2, H225	

· **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Portare la persona all'aria aperta e mantenerla in condizioni confortevoli per la respirazione.

In caso di malessere: Chiamare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Contatto con la pelle:

Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto con gli occhi:

Sciacquare con cautela con acqua per 20 minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se presenti e facili da fare.

Continuare a risciacquare.

Se l'irritazione oculare persiste: Consultare un medico.

Ingestione:

Sciacquare la bocca.

NON indurre il vomito.

Se il dolore persiste consultare il medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono disponibili altre informazioni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

CO2, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I vapori sono più pesanti dell'aria. I vapori possono raggiungere fonti di ignizione vicino al suolo. Possono causare incendi improvvisi o incendi esplosivi.

Impedire che il lavaggio antincendio penetri nei corsi d'acqua o nella rete fognaria.

Prodotti di combustione pericolosi:

Ossidi di carbonio (COx)

sottoprodotti della pirolisi degli acidi delle resine abietiche

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

· **Mezzi protettivi specifici:** Indossare l'autorespiratore e l'attrezzatura antincendio completa.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Garantire una ventilazione sufficiente.

Evitare di respirare i fumi o i vapori.

Rimuovere o tenere lontane tutte le fonti di calore estremo o le fiamme libere.

6.2 Precauzioni ambientali:

Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Provvedere ad una sufficiente areazione.

(continua a pagina 4)

Denominazione commerciale: 835

(Segue da pagina 3)

Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
Raccogliere il liquido in un contenitore sigillabile e resistente alle sostanze chimiche.
Lavare i residui con un panno di carta e mettere gli asciugamani sporchi nel contenitore.
Utilizzare acqua e sapone per rimuovere le ultime tracce di residui.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi.
Lavare accuratamente le mani e la pelle esposta dopo la manipolazione.
Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli.
Evitare di respirare nebbie, spruzzi o vapori.
Utilizzare solo all'aperto o in un'area ben ventilata.
Per processi di saldatura frequenti o prolungati, utilizzare un sistema di aspirazione locale per evitare l'esposizione ai prodotti di decomposizione termica. Ad esempio, utilizzare una cappa aspirante, una cappa su un braccio flessibile o un sistema di estrazione dei fumi montato sulla punta del saldatore.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.
Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche.
Utilizzare apparecchi/strumenti antideflagranti e attrezzi antiscintilla.
Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio:

Requisiti dei magazzini e dei recipienti:

Conservare in ambiente fresco.
Conservare in un luogo asciutto e pulito, lontano da sostanze incompatibili.

Indicazioni sullo stoccaggio misto: Non necessario.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti ben chiusi.
Negozio chiuso a chiave.

7.3 Usi finali particolari Vedere la sezione 1.2

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:	
78-92-2 butanolo	
TWA	Valore a lungo termine: 303 mg/m ³ , 100 ppm
64-17-5 etanolo	
TWA	Valore a breve termine: 1884 mg/m ³ , 1000 ppm
A3	

Ulteriori indicazioni:

Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.
Per le abbreviazioni e gli acronimi, consultare la normativa nazionale o regionale sui valori limite di esposizione professionale.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

(continua a pagina 5)

Denominazione commerciale: 835

(Segue da pagina 4)

· **Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**

· **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

- Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.
- Togliere immediatamente gli abiti contaminati.
- Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
- Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

· **Protezione respiratoria**

- Si consiglia di rivolgersi a specialisti della protezione delle vie respiratorie.
- Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore.
- Se il prodotto è riscaldato o se il lavoratore ha una reazione allergica nota, considerare l'uso di una maschera intera con cartuccia di vapore organico o con un'alimentazione d'aria indipendente.

· **Protezione delle mani**

- A causa della mancanza di tests non può essere consigliato alcun tipo di materiale per i guanti con cui manipolare il prodotto / la formulazione / la miscela di sostanze chimiche.



Guanti protettivi : EN374

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.

Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

· **Materiale dei guanti**

- La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

· **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**

- Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

· **Protezione degli occhi/del volto**



Occhiali di sicurezza o occhiali a tenuta stagna: EN 166

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

· **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

· Stato fisico	Liquido
· Forma:	Viscoso
· Colore:	Ambra
· Odore:	Simile all'alcool
· Soglia olfattiva:	Non definito.
· Punto di fusione/punto di congelamento:	Non definito.
· Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	≥78 °C (64-17-5 etanolo)
· Infiammabilità	Facilmente infiammabile.
· Limite di esplosività inferiore e superiore	
· Inferiore:	3 Vol %
· Superiore:	16 Vol %
· Punto di infiammabilità:	13 °C (64-17-5 etanolo)
· Temperatura di autoaccensione:	390 °C (78-92-2 butanolo)
· Temperatura di decomposizione:	Non definito.
· Viscosità:	
· Viscosità cinematica	Non definito.

(continua a pagina 6)

Denominazione commerciale: 835

(Segue da pagina 5)

<ul style="list-style-type: none"> · Dinamica: Non definito. · Solubilità · acqua: Parzialmente miscibile. · Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico) Non definito. · Tensione di vapore a 20 °C: 42 hPa · Tensione di vapore a 50 °C: 280 hPa · Densità relativa a 25 °C: 0,93 · Densità di vapore (aria=1): >1,5 · Caratteristiche delle particelle Non applicabile.
<ul style="list-style-type: none"> · 9.2 Altre informazioni · Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza · Temperatura di accensione: Prodotto non autoinfiammabile. · Proprietà esplosive: Prodotto non è esplosivo, è tuttavia possibile la formazione di miscele di vapori/aria esplosive. · Tenore del solvente: · Solventi organici: 48–54 % · VOC (CE) 48–54 % · Contenuto solido: 0,0 % · Velocità di evaporazione 1,9 (ButAc=1)
<ul style="list-style-type: none"> · Informazioni relative alle classi di pericoli fisici · Liquidi infiammabili Liquido e vapori facilmente infiammabili.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

· **10.1 Reattività**

La colofonia polimerizzata è resistente all'ossidazione, ma può contenere acidi resinosi residui non modificati che possono auto-ossidarsi a contatto con l'aria e la luce solare. Una certa auto-ossidazione lenta può verificarsi anche dopo lunghi periodi di stoccaggio. I sottoprodotti dell'ossidazione possono causare sensibilizzazione.

· **10.2 Stabilità chimica** Chimicamente stabile a temperature e pressioni normali.

· **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**

Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.

· **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Non sono note reazioni pericolose.

· **10.4 Condizioni da evitare**

Evitare fiamme libere, calore eccessivo, scintille, fonti di accensione e sostanze incompatibili.

· **10.5 Materiali incompatibili:**

Agenti ossidanti forti
Acidi forti

· **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**

Prodotti di combustione pericolosi: vedere sezione 5.

La degradazione termica produce sottoprodotti ossidati della colofonia che sono noti sensibilizzatori della pelle e delle vie respiratorie.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

· **11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**

· **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(continua a pagina 7)

Denominazione commerciale: 835

(Segue da pagina 6)

· Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:		
78-92-2 butanolo		
Orale	LD50	6.480 mg/kg (rat)
64-17-5 etanolo		
Orale	LD50	7.060 mg/kg (rat)
Per inalazione	LC50/4 h	20.000 mg/L (rat)

- **Irritabilità primaria:**
 - **Corrosione cutanea/irritazione cutanea**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 - **Gravi danni oculari/irritazione oculare** Provoca grave irritazione oculare.
 - **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Mutagenicità sulle cellule germinali**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sonnolenza o vertigini.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Pericolo in caso di aspirazione**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Sintesi degli effetti e dei sintomi per via di esposizione**
 - **Gli occhi:**
irrigazione
prurito agli occhi
gonfiore
rossore, grave irritazione
 - **Pelle:**
rossore
pelle secca
 - **Inspirare:**
irritazione delle vie respiratorie
tosse
vertigini o sonnolenza
mal di gola
 - **Ingoiato:**
irritazione della bocca, della gola, dell'esofago e dello stomaco
vedi sintomi da inalazione
- **Ulteriori dati tossicologici:**
 - **Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine**
L'esposizione prolungata o ripetuta può sgrassare la pelle e causare secchezza e screpolature, nonché arrossamenti e fastidi locali.
L'esposizione ripetuta o prolungata all'inalazione dei sottoprodotti della pirolisi delle saldature può causare in alcuni soggetti sensibili lo sviluppo di sintomi di asma ed eczema.

11.2 Informazioni su altri pericoli

· Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Nessuno dei componenti è contenuto.

(continua a pagina 8)

Denominazione commerciale: 835

(Segue da pagina 7)

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

· Tossicità acquatica:	
78-92-2 butanolo	
EC50/ 48 h	2.300 mg/L (daf)
LC50 96h	3.670 mg/L (min)
64-17-5 etanolo	
LC50	>1.000 mg/L (fis) Biodegradabile

· **12.2 Persistenza e degradabilità** Non sono disponibili altre informazioni.

· **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili altre informazioni.

· **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

· **PBT:** Non applicabile.

· **vPvB:** Non applicabile.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.

12.7 Altri effetti avversi

· Ulteriori indicazioni in materia ambientale:

· Ulteriori indicazioni:

Pericolosità per le acque classe 1 (D) (Autoclassificazione): poco pericoloso

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

· **Consigli:** Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

· Catalogo europeo dei rifiuti	
HP3	Infiammabile
HP4	Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari
HP5	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione

· Imballaggi non puliti:

· Consigli:

I contenitori possono ancora presentare un rischio/pericolo chimico quando sono vuoti.

Smaltire il contenuto in conformità a tutte le normative locali, regionali, nazionali e internazionali.

Se possibile, conservare le avvertenze dell'etichetta e la SDS e rispettare tutti gli avvisi relativi al prodotto.

· **Detergente consigliato:** Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID

· **ADR, IMDG, IATA**

UN1987

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

· **ADR**

ALCOLI, N.A.S. (etanolo, butanolo)



· **IMDG**

ALCOHOLS, N.O.S. (ethanol, butanol)

(continua a pagina 9)

Denominazione commerciale: 835

(Segue da pagina 8)

· IATA	Alcohols, n.o.s. (ethanol, butanol)
· 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	
· ADR, IMDG, IATA	
	
· Classe	3 Liquidi infiammabili
· Etichetta	3
· 14.4 Gruppo d'imballaggio	
· ADR, IMDG, IATA	II
· 14.5 Pericoli per l'ambiente	Non applicabile.
· 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non applicabile.
· N° identificazione pericolo (Numero Kemler):	33
· Numero EMS:	F-E,S-D
· Stowage Category	B
· 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Non applicabile.
· Trasporto/ulteriori indicazioni:	
	Quantità limitata
	835-100ML, 835-100MLCA, 835-1L
· ADR	
· Quantità limitate (LQ)	1L
· Quantità esenti (EQ)	Codice: E2 Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml Quantità massima netta per imballaggio esterno: 500 ml
· Categoria di trasporto	2
· Codice di restrizione in galleria	D/E
· IMDG	
· Limited quantities (LQ)	1L
· Excepted quantities (EQ)	Code: E2 Maximum net quantity per inner packaging: 30 ml Maximum net quantity per outer packaging: 500 ml
· UN "Model Regulation":	UN 1987 ALCOLI, N.A.S. (ETANOLO, BUTANOLO), 3, II

(continua a pagina 10)

Denominazione commerciale: 835

(Segue da pagina 9)

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- **Direttiva 2012/18/UE**
 - **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.
 - **Categoria Seveso P5c LIQUIDI INFIAMMABILI**
 - **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore 5.000 t**
 - **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore 50.000 t**
- **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3

- **Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II**

Nessuno dei componenti è contenuto.

Disposizioni nazionali:

Istruzione tecnica aria:

Classe	quota in %
NC	54,0

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

- **Fraasi rilevanti**
 - H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
 - H226 Liquido e vapori infiammabili.
 - H319 Provoca grave irritazione oculare.
 - H335 Può irritare le vie respiratorie.
 - H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Liquidi infiammabili	Sulla base di dati di sperimentazione
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)	La classificazione della miscela si basa generalmente sul metodo di calcolo utilizzando i dati della sostanza ai sensi della normativa (CE) n° 1272/2008.

- **Scheda rilasciata da:** Dipartimento di regolamentazione
- **Interlocutore:** sds@mgchemicals.com
- **Data della versione precedente:** 17.07.2024
- **Numero di versione della versione precedente:** 8.00
- **Abbreviazioni e acronimi:**

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA: International Air Transport Association
GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
VOC: Volatile Organic Compounds (USA, EU)
LC50: Lethal concentration, 50 percent
LD50: Lethal dose, 50 percent
PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic
vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative
ATE: Acute toxicity estimate values (STAStime della tossicità acuta)
Flam. Liq. 2: Liquidi infiammabili – Categoria 2
Flam. Liq. 3: Liquidi infiammabili – Categoria 3

(continua a pagina 11)

Denominazione commerciale: 835

Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2
STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3

(Segue da pagina 10)

· * **Dati modificati rispetto alla versione precedente**
